

ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE ETS

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA CAVOUR 256 00184 Roma RM
Partita IVA	03662671001
Codice Fiscale	80230750582
Forma Giuridica	Associazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	949990
Numero di iscrizione al RUNTS	G06417
Sezione di iscrizione al registro	g) Altri enti del Terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	f
Attività diverse secondarie	si

BILANCIO SOCIALE

Bilancio sociale al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.151	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	24.822
Totale immobilizzazioni immateriali	13.151	24.822
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	3.989	0
3) Attrezzature	4.212	0
4) Altri beni	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	11.368
Totale immobilizzazioni materiali	8.201	11.368
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	10.000	10.000
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	10.000	10.000
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	55.852	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	55.852	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	55.146	0
Totale crediti verso altri	55.146	0
Totale crediti	110.998	0
3) Altri titoli	337.776	461.476
Totale immobilizzazioni finanziarie	458.774	471.476
Totale immobilizzazioni (B)	480.126	507.666
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	36.608	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	36.608	0
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	32.511	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	32.511	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.839	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	741	0
Totale crediti tributari	4.580	0
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate		
	0	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	24.988	230.825
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	55.636
Totale crediti verso altri	24.988	286.461
Totale crediti	98.687	286.461
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	677.711	723.448
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	7.053	0
Totale disponibilità liquide	684.764	723.448
Totale attivo circolante (C)	783.451	1.009.909
D) Ratei e risconti attivi	39.572	26.958
TOTALE ATTIVO	1.303.149	1.544.533

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	50.768	50.768
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato	0	0
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	652.900	586.092
2) Altre riserve	(1)	0
Totale patrimonio libero	652.899	586.092
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	79.950	66.808
Totale Patrimonio Netto	783.617	703.668
B) fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	10.116	10.116
Totale fondi per rischi ed oneri	10.116	10.116
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	57.624	53.256
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.622	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	1.622	0
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	71	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	71	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	71.984	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	71.984	0
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.216	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	11.216	0
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.143	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.143	0
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	301.895	731.811
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.409
Totale altri debiti	301.895	733.220
Totale debiti	393.931	733.220
E) Ratei e risconti passivi	57.861	44.275
TOTALE PASSIVO	1.303.149	1.544.535

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	664.472	679.450
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.937	20.356	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	649.355	718.762	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	223.186	160.155
3) Godimento beni di terzi	52.802	47.361	5) Proventi del 5 per mille	33.754	40.668
4) Personale	248.118	119.542	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
5) Ammortamenti	16.685	16.322	8) Contributi da enti pubblici	124.022	32.846
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
7) Oneri diversi di gestione	5.780	16.295	10) Altri ricavi, rendite e proventi	37	15.683
8) Rimanenze iniziali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	986.677	938.638	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.045.471	928.802
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	58.794	(9.836)
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	83.420	42.962
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			

6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	64.544		0 7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0		0		
Totale costi e oneri da attività diverse	64.544		Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	83.420	42.962
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	18.876	42.962
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0		0 1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0		0 2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0		0 3) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0		Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	25		10 1) Da rapporti bancari	0	7.010
2) Su prestiti	0		0 2) Da altri investimenti finanziari	2.481	27.776
3) Da patrimonio edilizio	0		0 3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0		0 4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0		0		
6) Altri oneri	0		0 5) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	25		Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2.481	34.786
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	2.456	34.776
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0		0 1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0		0 2) Altri proventi di supporto generale	1.459	2.050
3) Godimento beni terzi	0		0		
4) Personale	0		0		
5) Ammortamenti	0		0		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0		0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0		0		
7) Altri oneri	0		0		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0		0		

9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
Totale costi e oneri di supporto generale	0	0	Totale proventi di supporto generale	1.459 2.050
Totale oneri e costi	1.051.246	938.648	Totale proventi e ricavi	1.132.831 1.008.600
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	81.585 69.952
			Imposte	1.635 3.144
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	79.950 66.808

COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	0	0	1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale costi figurativi	0	0	Totale proventi figurativi	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	79.950	66.808
Imposte sul reddito	1.635	3.144
Interessi passivi/(attivi)	0	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Avanzo/(disavanzo) d'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	81.585	69.952
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento per elementi non monetari	0	0
(Altre rettifiche in diminuzione per elementi non monetari)	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	81.585	69.952
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso utenti e clienti, associati e fondatori, enti pubblici, soggetti privati, enti della stessa rete associativa, enti del Terzo settore, da 5 per mille	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori, enti della stessa rete associativa, erogazioni liberali condizionate	0	0
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	0	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	0	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	81.585	69.952
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	0

(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	81.585	69.952
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	0	0
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Incremento Patrimonio netto a pagamento	0	0
(Decremento Patrimonio netto a pagamento)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	81.585	69.952
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	723.448	0
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	723.448	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	677.711	723.448
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	7.053	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	684.764	723.448
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2025

PREMESSA

Il Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stato redatto secondo le linee guida per la redazione del Bilancio sociale per gli Enti del Terzo settore adottate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 14, primo comma, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117.

Il presente Bilancio sociale risponde alle esigenze informative degli stakeholders dell'Ente, intesi non solo i portatori di interessi, ma anche titolari di diritti e di bisogni, ivi compresi gli associati, i lavoratori ed i volontari dell'Ente, completando le informazioni presentate nel bilancio d'esercizio ed, in particolare, nella Relazione di missione, rispetto a obiettivi e strategie, responsabilità e sistemi di governance, performance, risultati e, soprattutto, agli effetti delle attività svolte dall'Ente.

Con il presente Bilancio sociale si intende, pertanto, rendere disponibile agli stakeholders uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente, al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica e finanziaria contenuta nel Bilancio di esercizio.

FINALITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

Con il presente Bilancio sociale l'Ente intende fornire agli stakeholders la possibilità di conoscere il valore generato dall'organizzazione e di effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In particolare, il Bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della sua natura e dei risultati dell'Ente;
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders, ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

In tale ottica, le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari contenuti nel presente Bilancio sociale rivestono, per i differenti interlocutori dell'Ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del Bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere/riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito

l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;

- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

A garanzia della qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute, nella redazione del presente Bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019:

- **rilevanza:** nel Bilancio sociale sono state riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- **completezza:** sono stati individuati i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione, e sono state inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **trasparenza:** si è cercato di rendere il più possibile chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni sono state rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; esse riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** le informazioni nel Bilancio sociale sono state espone con modalità tali da rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni sono state espone in maniera il più possibile chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati nel Bilancio sociale sono stati forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono stati sottostimati; gli effetti incerti inoltre non sono stati prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'Ente siano state incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, è stata loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

I dati quantitativi espressi nel presente Bilancio sociale, salvo quando diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Le informazioni contenute nel presente Bilancio sociale sono state strutturate in otto sezioni, di seguito riportate.

1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente Bilancio sociale, le indicazioni:

- degli standard e delle raccomandazioni G.B.S. (Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio sociale) elaborati per la redazione del Bilancio sociale, ed adattati alle realtà riconducibili agli ETS;
- delle “Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale delle Organizzazioni Non Profit” approvate in passato dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale;
- elaborati Assirevi e di principi contabili specifici.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’Ente. Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

2. Informazioni generali sull’Ente

Si forniscono le seguenti informazioni generali sull’Ente:

Associazione Dimore Storiche Italiane ETS

Codice Fiscale 80230750582

Partita IVA 03662671001

Forma giuridica e qualificazione ex D.Lgs. n. 117/2017 *Associazione Riconosciuta iscritta al RUNTS nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" Determina .n. G06417 del 23 Maggio 2025*

Indirizzo sede legale Via Cavour 256 - 00187 Roma

Valori e finalità perseguite: l’associazione Dimore Storiche Italiane - ADSI - riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale. Le azioni specifiche svolte dalla ADSI sono rivolte per questo in più direzioni:

- verso i soci proprietari dei beni, a cui fornisce consulenza e assistenza giuridica, amministrativa, tributaria e tecnica, per la gestione delle dimore;
- verso le istituzioni centrali e territoriali, verso gli Enti pubblici e privati con cui collabora per la pianificazione degli interventi, anche legislativi, più adatti per la conservazione e valorizzazione degli immobili vincolati in Italia, anche sul piano del turismo;
- verso il sistema scolastico e universitario, per promuovere la conoscenza fra i giovani delle opportunità offerte dalla tutela e dalla promozione di queste risorse. Le dimore storiche, infatti, non sono delocalizzabili e creano preziose occasioni di lavoro nei territori in cui si trovano;
- verso l’opinione pubblica e i media, per favorire la conoscenza di una parte così rilevante del nostro patrimonio culturale.

Contesto di riferimento

L'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) opera con l'obiettivo di tutelare, valorizzare e promuovere le dimore storiche private presenti sul territorio nazionale. Fondata nel 1977, l'associazione rappresenta proprietari di ville, palazzi, castelli e altri edifici di rilevanza storica e architettonica, favorendo la conservazione e la trasmissione di questi beni alle future generazioni. Le attività della ADSI si inseriscono nel contesto di una crescente attenzione verso il patrimonio culturale italiano, sostenendo iniziative di restauro, apertura al pubblico e promozione turistica delle dimore storiche.

ADSI collabora con enti pubblici e privati, istituzioni culturali e università, promuovendo la conoscenza delle dimore storiche e il loro ruolo nella società contemporanea. Attraverso eventi, visite guidate, convegni e pubblicazioni, l'associazione contribuisce a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della tutela di questi beni, che rappresentano una parte fondamentale dell'identità italiana. In questo contesto, le attività della ADSI si configurano come un ponte tra la tradizione e l'innovazione, favorendo la valorizzazione sostenibile delle dimore storiche e il loro inserimento nel tessuto economico e sociale del Paese.

Collegamenti con enti pubblici L'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) mantiene rapporti costanti con le istituzioni centrali e territoriali, in particolare amministrazioni statali e locali, come i comuni, e istituzioni del sistema scolastico e universitario, oltre agli enti pubblici competenti per la tutela dei beni culturali. In qualità di interlocutore qualificato, collabora con tali soggetti nella pianificazione di interventi, anche normativi, finalizzati alla conservazione e valorizzazione delle dimore storiche vincolate. Questo dialogo istituzionale sostiene una gestione sostenibile del patrimonio, riconoscendone il contributo culturale, sociale ed economico ai territori e favorendo la cooperazione tra proprietà privata e settore pubblico.

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017; in particolare:

- i compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali sono proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non sono superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni, nel caso specifico non sono stati previsti compensi specifici;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi non sono superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del CTS;
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi non superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque sono avvenute a condizioni di mercato;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, sono corrisposti nei limiti di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.Lgs. n. 117/2017.

L'Ente svolge anche attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 117/2017 già indicate nel bilancio d'esercizio; di tali attività viene dato conto con riferimento agli aspetti di pertinenza del Bilancio sociale nel presente documento.

3. Struttura, governo e amministrazione

Consistenza e composizione della base associativa

La consistenza e la composizione della base associativa è la seguente:

Soci Ordinari	n. 3016
Soci Junior	n. 398
Soci Benemeriti	n. 123

Per un totale di 3.537. associati

Inoltre, l'Associazione gode dell'appoggio di sostenitori continuativi che non partecipano alle decisioni assembleari, ma contribuiscono economicamente al funzionamento dell'Associazione con un contributo fisso annuo:

Sostenitori n. 591

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

L' Art. 12 Statuto prevede in sintesi quanto segue:

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo formato dai Presidenti delle Sezioni e da nove Soci che vengono eletti dall'Assemblea, nei termini e in base ai criteri stabiliti nel Regolamento. Il Consiglio Direttivo ha i più ampi poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione e dura in carica tre anni.

Art. 13 Statuto - Il Consiglio Direttivo nomina il Presidente nel suo ambito, il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio; presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci e svolge le altre funzioni attribuitegli dallo Statuto e dal Consiglio Direttivo.

Presidente Nazionale :

Maria della Pace Odescalchi **Data di nomina:** 12/05/2025

Consiglieri:

Stefano Aluffi Pentini **Data di nomina:** 12/05/2025

Marina Borromeo **Data di nomina:** 12/05/2025

Carlo Clavarino **Data di nomina:** 12/05/2025

Guido de Vecchi **Data di nomina:** 12/05/2025

Guglielmo Garagnani **Data di nomina:** 12/05/2025

Melchior Gromis di Trana **Data di nomina:** 12/05/2025

Agnese Mazzei **Data di nomina:** 12/05/2025

Bruno Nichetti **Data di nomina:** 12/05/2025

In caso di assenza o impedimento del Presidente, questi viene sostituito dal Vicepresidente più anziano di nomina e, a parità di anzianità, dal più anziano di età

Vice Presidenti Nazionali:

Giovanni Ciarrocca **Data di nomina:** 12/05/2025

Guido de Vecchi **Data di nomina:** 12/05/2025

Guglielmo Garagnani **Data di nomina:** 12/05/2025

Presidenti Regionali:

Abruzzo Giovanni Ciarrocca **Data di nomina:** 17.06.2024

Basilicata Eugenio Martuscelli **Data di nomina:** 30.11.2024

Calabria Maria Elisabetta Taccone Acton **Data di nomina:** 30/03/2025

Campania Nicola Tartaglione **Data di nomina:** 25/01/2025

Emilia-Romagna Beatrice Fontaine **Data di nomina:** 09/10/2024

Friuli-Venezia Giulia Raffaele Perrotta **Data di nomina:** 20/11/2024

Lazio Chiara Anguissola d'Altoè **Data di nomina:** 06/12/2024

Liguria Alberto Clavarino **Data di nomina:** 10/10/2024

Lombardia Pietro del Bono **Data di nomina:** 28/09/2024

Marche Guido Borgogelli **Data di nomina:** 31.01.2026

Molise Ester Tanasso **Data di nomina:** 06.12.2025

Piemonte e Valle d'Aosta Sandor Gosztonyi **Data di nomina:** 13/12/2024

Puglia Carlo Fumarola **Data di nomina:** 26/10/2024

Sardegna Michele Ruda di San Lorenzo **Data di nomina:** 26/05/2023

Sicilia Venera Bruno Statella di Spaccaforno **Data di nomina:** 22/07/2025

Toscana Tomaso Marzotto Caotorta **Data di nomina:** 07/10/2023

Trentino-Alto Adige e Südtirol Paolo Taxis **Data di nomina:** 05/10/2025

Umbria Giorgio de Petra **Data di nomina:** 07/12/2024

Veneto Francesco Compostella **Data di nomina:** 20/10/2025

Art. 15 Statuto - L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del Codice del Terzo settore

Organo di controllo

Giovanni Rebecchini **Data di nomina:** 12/05/2025

Lorenzo Theodoli **Data di nomina:** 12/05/2025

Riccardo Gandolfi **Data di nomina:** 12/05/2025

All'Organo di controllo *non* è attribuita anche la funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 117/2017.

All'Organo di controllo *non* è attribuita anche la funzione di Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/01 ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 117/2017.

4. Persone che operano per l'Ente

Nelle seguenti tabelle sono riepilogate alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dall'Ente per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Dipendenti	Costo retribuzione	Costo contribuzione	Costo Inail	Totale	Data Assunzione	Mansioni	contratto
ACQUAVIVA GIULIA	15.281,49	4.022,41	36,14	19.340,04	01/06/2008	Impiegata	T.Indeterminato Part-time 50%
CALABRESE LUCIA	60.666,10	14.178,89	573,92	75.418,91	01/01/2010	Impiegata	T.Indeterminato
PROIETTI DONATELLA	26.492,20	6.798,47	275,08	33.565,75	09/01/2024	Impiegata	T.Indeterminato
REINA MARIALETIZIA	29.069,51	7.276,42	280,62	36.626,55	02/01/2025	Impiegata	T.Determinato
LECCI GIULIA	20.090,51	1.351,42		21.441,93	24/02/2025	Impiegata	Ap.profes.
VIOLA MARIA BEATRICE	7.371,62	2.107,53	64,7	9.543,85	10/10/2025	Impiegata	T.Determinato

Nel corso del 2025, l'Associazione si è avvalsa di collaborazioni continuative a supporto delle attività programmate:

Collaborazioni	Costo collaborazione	Costo contribuzione	Costo Inail	Totale
VIOLA MARIA BEATRICE	11.530,43	2.459,58	131,71	14.121,72
QUENTIN CARLOTTA	7.004,00	1.489,32	55,03	8.548,35
GIGLI CERVI ISABELLE CLARA	4.138,00	964,79	50,45	5.153,24

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- al rispetto delle pari opportunità per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- alla politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- alla presenza di un piano di welfare aziendale o di incentivazione del personale;
- alla presenza di procedure che favoriscano la conciliazione vita lavoro.

Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro del Terziario.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente numero **3** nuovi dipendenti di cui n. **3** a tempo pieno; non ci sono state dimissioni.

Per lo svolgimento delle attività dell'associazione, sono stati impiegati solo volontari occasionali.

Gli organi di amministrazione e vigilanza non percepiscono compensi.

5. Obiettivi e attività

Le **Attività statuarie** ex art. 5 Decreto Legislativo n. 117/2017 svolte dalla ADSI sono state precisamente:

- *Ciclo convegni su tematiche specifiche come:*

- *Le dimore della filosofia*
- *Proteggere per conservare: la sicurezza antincendio nelle dimore storiche*

- *Ciclo convegni: la valorizzazione ed il sostegno dei beni culturali privati*
 - *Aggiornamento sulla fiscalità degli immobili di interesse storico artistico*
 - *Webinar: i dati catastali e il calcolo delle imposte*
 - *Giornata di studi - il restauro architettonico di fronte alla grande lacuna*
 - *convegni nazionali: i beni culturali tra tutela e innovazione*
 - *Le Dimore Storiche e gli Eventi*
 - *Webinar: Europa nostra - la voce europea della società civile per il patrimonio culturale*
 - *Ciclo convegni nazionali: Giardini Storici del PNRR : due aspetti cruciali - fare Rete & Valorizzare*
 - *La proprietà di dimora storica tra interesse particolare e utilità sociale*
- *Presentazione VI Rapporto Osservatorio BBCC :*
- Il rapporto annuale sul patrimonio storico privato offre, accanto alla consueta panoramica sugli immobili storici di proprietà privata – un’analisi approfondita dello stato di salute di un patrimonio unico al mondo: **oltre 45.000 dimore vincolate**, che non sono soltanto testimonianze artistiche, ma veri e propri motori di sviluppo economico, sociale e turistico. Dalle visite culturali, agli eventi e alla ricettività, dall’agricoltura al turismo esperienziale, le dimore storiche si configurano come un laboratorio diffuso di sostenibilità e innovazione. Il Rapporto esamina altresì le principali sfide e opportunità del settore, dalla regolamentazione degli affitti brevi alla digitalizzazione delle imprese agricole, dal rilancio delle aree interne al potenziale della finanza d’impatto. Ne scaturiscono raccomandazioni strategiche volte a trasformare questi beni da semplici custodi del passato in autentici protagonisti del futuro del nostro Paese.*
- **XV GIORNATA NAZIONALE ADSI:** *Oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini sono stati visitabili gratuitamente, in un’immersione nella storia che rende ancora oggi il nostro Paese identificabile nel mondo e che potrebbe costituire perno dello sviluppo sostenibile a lungo termine del Paese.*
- *Manifestazione nazionale “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, che ha affiancato l’iniziativa “Domenica di carta”, promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l’apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato. Oltre 110 archivi e biblioteche storici privati situati in castelli, rocche e ville sono stati visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. I visitatori hanno potuto ammirare da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librerie. Obiettivo di questa manifestazione è sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. La nostra Associazione supporta l’iniziativa del Ministero per sottolineare l’unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche. Gli archivi e le biblioteche storiche private, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile dell’evoluzione dei territori e di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d’Italia, di cui non solo rappresentano la storia, ma possono e devono essere perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro.*

- **Festa dell'Agricoltura - Coltiviamo la Cultura.** *Le Dimore Storiche, non solo quelle attive in agricoltura, hanno ospitato nei propri spazi, all'aperto o al chiuso, gli stand delle aziende agricole locali, con momenti di confronto sui temi del territorio, del paesaggio, dell'artigianato locale o della cucina. Tutto questo cercando, dove possibile, di aprire le proprie porte al pubblico attraverso visite guidate. L'iniziativa ha inteso dare visibilità, da un lato, alle imprese agricole territoriali (a partire da quelle dei soci) attraverso la vendita e il racconto dei loro prodotti e, dall'altro, creare un'occasione di promozione delle dimore storiche e del loro insostituibile valore nel passato, presente e futuro del territorio in cui vivono. Si vuole così cogliere l'opportunità di sviluppare nuove sinergie tra le realtà agricole e le dimore storiche vicine.*
- **Concerti, visite e incontri culturali - ciclo di attività, visite e incontri sui vari territori**
 - o *Invito a Castello Chigi di Castel Fusanovito a palazzo*
 - o *Il Roseto di Palazzo Telese (sec.XIX)*
 - o *Odissea Penelope a Villa Di Donato*
 - o *Visita alle cantine del notaio*
 - o *Mostra mercato di brocantage, vintage e curiosità*
 - o *Visita guidata a Palazzo Mondo*
 - o *Festival design in Villa*
 - o *Visita a Parma*
 - o *Visita alle Dimore Storiche di Rieti*
 - o *Visita a una Dimora Storica in corso di restauro*
 - o *Villa Di Donato (Sec. XVIII) – la Napoli che non ti aspetti*
 - o *Mostra “I Figurini teatrali della collezione Pagliara”*
 - o *Conferenza “i Cortili di Milano” in collaborazione con il Comune di Milano*
 - o *Un Sabato nella Tuscia Viterbese*
 - o *Concerto “Musica e giardini”*
 - o *Il bel canto ritrovato nelle dimore storiche – Palazzo Castiglioni*
 - o *I Salotti Aquilani*
 - o *Omaggio a Shakespeare – Lettura – le arti nel bicchiere*
 - o *Invito a Palazzo Patrizi Montoro*
 - o *L'Architettura dipinta – Reggio Emilia*
 - o *Conosciamoci in giardino*
 - o *Omaggio a Jane Austen – Lettura – le arti nel bicchiere*
 - o *Invito - Castello Ruspoli a Cerveteri*
 - o *Invito – Villino storico famiglia Forti Bernini*
 - o *Festival delle Dimore Storiche del Friuli Venezia Giulia*
 - o *Visita a Piacenza*
 - o *Omaggio a Casanova – Lettura – le arti nel bicchiere*
 - o *Gita a Palestrina*
 - o *Mostra Invisible Identity di EGS – Reggio Emilia*
 - o *Mostra Wunderkammer Cascella di Tommaso Cascella – Palazzo Cozza Caposavi, Bolsena*
 - o *Lecce – Cortili aperti ai Natale*
 - o *Riflessioni sul libro Memorie Disinganni e Tristezze di GB Giocoli*

- *Premiazione del VI Bando Tesi di Laurea A.D.S.I. sui beni vincolati ai sensi del D. Lgs 42/2004:*
 - o *Il concorso nazionale intende promuovere e valorizzare Tesi svolte da giovani studiosi nel settore del Patrimonio dei Beni Culturali privati vincolati. Il Bando è rivolto ai laureati che abbiano svolto una Tesi di Laurea Magistrale o conseguito il titolo di Specialistica in Beni architettonici e del Paesaggio avente per oggetto uno o più immobili vincolati privati, comprese decorazioni, arredi, pertinenze, parchi e giardini. In particolare, le Tesi riguardano tematiche come conservazione, manutenzione, valorizzazione ed utilizzo produttivo di tali beni con ricaduta economica per loro stessi e per il territorio circostante; impiantistica innovativa e utilizzo delle nuove tecnologie (anche informatiche) atte a rendere la valorizzazione di tali beni sostenibile e la loro capacità di comunicazione efficiente.*

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale: L'ADSI promuove la sponsorizzazione delle proprie attività con l'obiettivo di autofinanziare i propri progetti. Tutte le entrate vengono integralmente destinate al sostegno dei progetti programmati.

6. Situazione economico – finanziaria

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

L'andamento della gestione nell'esercizio in esame è stato positivo.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	1.045.471	92,29%	928.802	92,09%
Da attività diverse	83.420	7,36%	42.962	4,26%
Da attività finanziarie e patrimoniali	2.481	0,22%	34.786	3,45%
Proventi di supporto generale	1.459	0,13%	2.050	0,20%
Totale proventi	1.132.831	100,00%	1.008.600	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	986.677	93,86%	938.638	100,00%
Da attività diverse	64.544	6,14%	0	0,00%
Da attività finanziarie e patrimoniali	25	0,00%	10	0,00%
Totale oneri e costi	1.051.246	100,00%	938.648	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	81.585		69.952	

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Conformemente alle previsioni di cui al punto 21), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa il contributo apportato dalle attività diverse svolte ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, al perseguimento della missione dell'Ente.

Si sottolinea, preliminarmente, che l'esercizio di attività diverse è espressamente consentito dallo Statuto.

Con riferimento al requisito della strumentalità, si evidenzia che le attività diverse poste in essere nell'annualità in esame sono state esercitate esclusivamente per supportare, sostenere, promuovere o agevolare il perseguimento delle finalità solidaristiche e di utilità sociale di ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE ETS, in quanto attività concepite come

uno strumento di auto-finanziamento dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 3 del DM 107/2021, si evidenzia che ai fini della verifica del carattere secondario delle attività diverse svolte sono stati adottati i seguenti criteri:

- verifica del mancato superamento dei ricavi delle attività diverse rispetto al 30% delle entrate complessive dell'Ente.
- verifica del mancato superamento dei ricavi delle attività diverse rispetto al 66% dei costi complessivi dell'Ente.

Per il calcolo delle entrate complessive si è tenuto conto non solo delle entrate da corrispettivo, ma anche di tutte le altre entrate di ogni genere e natura, quali, ad esempio, le entrate da quote e contributi associativi, da erogazioni liberali e gratuite e da lasciti testamentari, da contributi pubblici senza vincolo di corrispettivo, dall'attività di raccolta fondi, da contributi derivanti dal cinque per mille.

Si riporta nella tabella sottostante il risultato della verifica effettuata sul carattere secondario delle attività diverse svolte da ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE ETS nell'esercizio in esame:

Rapporto ricavi attività diverse / entrate complessive

	Esercizio corrente
Ricavi da attività diverse	83.420
Totale ricavi da attività diverse	83.420
Proventi e ricavi complessivi	1.132.831
Totale entrate complessive	1.132.831
Percentuale	7,36%

Rapporto ricavi attività diverse / costi complessivi

	Esercizio corrente
Ricavi da attività diverse	83.420
Totale ricavi da attività diverse	83.420
Oneri e costi complessivi	1.051.246
a sommare:	
a dedurre:	
Totale costi complessivi	1.051.246
Percentuale	7,94%

8. Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del CTS, il Bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS e contiene l'attestazione dei sindaci stessi circa la conformità del documento alle linee guida di cui all'art. 14 (adottate con il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019)

L'Organo di controllo, nel corso dell'esercizio in esame, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di ETS ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017.

All'esito delle predette verifiche, l'Organo di controllo nel presente Bilancio sociale può attestare:

- che l'Ente ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri

di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;

- che nell'attività di raccolta fondi l'Ente ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
- che l'Ente non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

* * *

Il presente Bilancio sociale è stato approvato dall'Organo competente dell'Ente in data 8 aprile 2026 e verrà reso pubblico tramite deposito presso il RUNTS e il sito internet dell'Ente stesso.

Dettaglio al bilancio di esercizio al 31/12/2025

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio si è provveduto a suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente.

Inoltre, in caso di voci precedute da numeri arabi o voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi, si è provveduto ad eliminare dette voci.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale

e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a. patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'Ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'Ente;
- b. rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Avviamento

Ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70 inerenti all'ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, e pertanto ai sensi dell'OIC 24 par.107 l'avviamento è stato contabilizzato in conformità del precedente principio contabile.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

L'Ente applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

L'Ente applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i beni acquistati negli anni precedenti continuano ad essere iscritti sulla base del precedente principio contabile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna,

nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19. *[Eliminare se non applicabile]* I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale

voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%

- macchine ufficio elettroniche: 20%

- automezzi: 20%

- autovetture: 25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi pubblici erogati in conto impianti sono stati contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, ossia:

- rilevando il contributo in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) “Riserve vincolate destinate da terzi”;
- rilasciando la riserva in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale in proporzione all’utilizzo previsto del bene nell’attività svolta dall’Ente (vita utile del bene, altro...).

Conformemente alle previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, i contributi pubblici erogati in conto esercizio sono stati rilevati tra i proventi del rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell’attivo immobilizzato ovvero nell’attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L’iscrizione iniziale è effettuata *al costo di acquisto o di costituzione*, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell’attivo immobilizzato ovvero nell’attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti da 5 per mille

La voce "Crediti da 5 per mille" accoglie l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Tale voce accoglie i debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione al rendiconto gestionale dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale disavanzo dell'esercizio, in una apposita riserva.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Costi e proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale è stato predisposto il prospetto dei costi e proventi figurativi, presentando separatamente i costi e proventi figurativi da attività di interesse generale dai costi e proventi figurativi da attività diverse.

I costi e i proventi figurativi rappresentano componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente. Si evidenzia che quanto esposto nei costi e proventi figurativi non è già stato inserito nel rendiconto gestionale.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO**A) Quote associative o apporti ancora dovuti**

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

B) Immobilizzazioni**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 13.151 (€ 24.822 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	0	0	0	24.822	24.822
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	24.822	24.822
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	8.902	2.768	0	0	11.670
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	8.902	2.768	13.151	(24.822)	(1)
Totale variazioni	0	0	13.151	(24.822)	(11.671)
Valore di fine esercizio					
Costo	0	0	13.151	0	13.151
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	13.151	0	13.151

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 8.201 (€ 11.368 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	0	0	0	11.368	11.368
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)					
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	11.368	11.368
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	4.885	0	130	0	5.015
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	8.874	4.212	130	(11.368)	1.848
Totale variazioni	3.989	4.212	0	(11.368)	(3.167)
Valore di fine esercizio					
Costo	26.300	17.946	0	0	44.246
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)					
Svalutazioni	22.311	13.734	0	0	36.045
Valore di bilancio	0	0	0	0	0
	3.989	4.212	0	0	8.201

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 10.000 (€ 10.000 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 337.776 (€ 461.476 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.000	10.000	461.476
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	10.000	10.000	461.476
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	0	0	(123.700)
Totale variazioni	0	0	(123.700)
Valore di fine esercizio			
Costo	10.000	10.000	337.776
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	10.000	10.000	337.776

Per quanto concerne la partecipazione in impresa controllata si tratta della ADSI CONSULENZE E SERVIZI SRL con capitale sociale detenuto al 100% dalla Adsi ETS pari ad euro 10.000.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 110.998.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0
Variazioni nell'esercizio	55.852	55.146	110.998
Valore di fine esercizio	55.852	55.146	110.998
Quota scadente entro l'esercizio	55.852	0	55.852
Quota scadente oltre l'esercizio	0	55.146	55.146
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0

Si tratta soprattutto della polizza TFR costituita per il TFR, nonché dai crediti verso la controllata ADSI srl.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 98.687 (€ 286.461 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	36.608	32.511	3.839		24.988	97.946
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	741		0	741
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0		0	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 684.764 (€ 723.448 nel precedente esercizio).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 39.572 (€ 26.958 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	26.958	(6.054)	20.904
Risconti attivi	0	18.668	18.668
Totale ratei e risconti attivi	26.958	12.614	39.572

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 783.617 (€ 703.668 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/cope rtura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	50.768	0		0		50.768
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	0	0		0		0
Totale patrimonio vincolato	0	0		0		0
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	586.092	0		66.808		652.900

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/cope rtura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio libero - Altre riserve	0	0		(1)		(1)
Totale patrimonio libero	586.092	0		66.807		652.899
Avanzo/disavanzo d'esercizio	66.808	(66.808)		0	79.950	79.950
Totale Patrimonio netto	703.668	(66.808)		66.807	79.950	783.617

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	50.768
Patrimonio vincolato	
Riserve statutarie	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0
Totale patrimonio vincolato	0
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	652.900
Altre riserve	(1)
Totale patrimonio libero	652.899
Totale	703.667

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 10.116 (€ 10.116 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	10.116	10.116
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento dell'esercizio	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio	10.116	10.116

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 57.624 (€ 53.256 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	53.256
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	4.368
Totale variazioni	4.368
Valore di fine esercizio	57.624

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 393.931 (€ 733.220 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.622	0	0
Acconti	71	0	0
Debiti verso fornitori	71.984	0	0
Debiti tributari	11.216	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.143	0	0
Altri debiti	301.895	0	0
Totale debiti	393.931	0	0

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 57.861 (€ 44.275 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	21.101	21.101
Risconti passivi	44.275	(7.515)	36.760
Totale ratei e risconti passivi	44.275	13.586	57.861

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 986.677 (€ 938.638

nel precedente esercizio).

Si elenca di seguito il dettaglio dei componenti di costi e oneri di competenza:

COSTI	Saldo
COSTI	1.052.882,18
COSTI PER ACQUISTO MERCI, MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE	13.936,76
Acquisto merci, materie prime e sussidiarie	3.818,78
Materiale di consumo Sede	695,02
Materiale di consumo Sezioni	173,19
Materiali per Eventi sezioni	2.950,57
Altri acquisti di materiali	4.688,02
Materiale cancelleria Sede	1.445,90
Materiale cancelleria sezioni	514,32
Materiale comunicazione	1.555,50
Materiale comunicazione Sezione	1.172,30
Altri acquisti	3.647,78
Altri acquisti non documentati	3.647,78
Spese per beni di importo inf. a euro 516,46 - altri beni	1.782,18
Spese per beni di importo inf. a euro 516,46	1.612,41
Spese per beni di imp.inf. a euro 516,46 - sezioni	169,77
COSTI PER SERVIZI	687.308,30
Servizi per la produzione	439.063,53
Servizi per attività finanziate	11.436,48
Servizi per eventi	8.837,80
Contributi Osservatorio	20.000,00
Utopia	62.771,67
Costi Assemblea Nazionale	61.102,52
servizi per Assemblea Annuale Sezioni	34.776,53
Raduno Gruppo Giovani	18.525,22
Costi Ballo d'Autunno Giovani	21.487,00
Ciclo Convegni Sezioni	16.747,57
Servizi per Giornata Nazionale Sezioni	37.488,94
Servizi per Visite e Incontri culturali Sezioni	37.048,99
Servizi per Festival Dimore Storiche FVG	10.720,81
Bando Tesi di Laurea	1.875,18
Servizi per eventi sezioni	77.024,31
Costi Sezione TTG Travel Experience	1.935,61
Servizi Consiglio Nazionale ADSI	6.282,00
Carte in Dimora	7.307,30

Servizi per Festa Nazionale Agricoltura Sezioni	2.460,00
Servizi per Carte in Dimora Sezioni	1.040,00
Servizi per Festa Nazionale Agricoltura	195,60
Utenze	6.480,15
Energia Elettrica - Sede	1.852,00
Energia elettrica - Sezioni	439,23
Riscaldamento uffici	1.114,38
Spese Telefoniche Sede	1.917,74
Spese telefoniche Sezioni	1.156,80
Altre manutenzioni	2.574,90
Manutenzione e riparazione su beni propri	470,40
Canoni di manutenzione e assistenza tecnica	2.104,50
Consulenze tecniche e amministrative	28.880,32
Servizi e consulenze tecniche	3.660,00
Spese legali e di consulenza	12.180,48
Spese per consulenti del lavoro	3.616,08
Consulenze Fiscali e Notarili	1.903,20
Prestazioni rese da professionisti attività sezioni	7.520,56
Emolumenti amministratori, sindaci e altri compensi	27.586,12
Compensi Collaboratori	11.530,43
Compensi Collaboratori - Sezioni	11.142,00
Oneri Contributivi/Assicurativi su Compensi Collaboratori	2.459,58
Oneri Contributivi/Assicurativi su Compensi Collaboratori - Sezioni	2.454,11
Servizi commerciali	69.528,46
Spese per comunicazione - Sede	35.705,09
Servizi di comunicazione - Sezioni	33.823,37
Spese di rappresentanza	5.465,29
Spese di rappresentanza Sede	4.125,57
Spese di rappresentanza sezioni	1.339,72
Spese di viaggio, vitto e alloggio	29.235,12
Rimb. Spese Dip. e Collab. Sede	4.523,83
Spese Viaggio Presidente e Consiglieri Sede	5.026,62
Rimb. spese Presid.e Cons. - Sezioni	17.556,24
Rimb. Spese Dip. e Coll. - Sezioni	2.128,43
Altre assicurazioni	23.150,15
Altre assicurazioni	22.985,29
Altre Assicurazioni Sezioni	164,86
Altri servizi amministrativi	21.754,65
Spese bancarie	8.750,24

Servizi vari generali e amministrativi	145,18
Abbonamenti Sezioni	67,40
Quote associative e di affiliazione	7.470,00
Servizi Dlgs.81/08	541,67
Quote Associate e di Affiliazione Sezioni	383,00
Servizi vari generali e amministrativi - sezioni	1.535,00
Spese Condominiali Sezioni	738,69
Spese postali	815,95
Spese Spedizioni	963,04
Spese postali sezioni	344,48
Altri costi per servizi	33.589,61
Spese pulizia uffici	3.412,36
Collaborazioni Occasionali Sezioni per eventi	24.999,00
Comp. e Coll. Occasionali Rivista ADSI	234,00
Compensi occasionali Bando Tesi di Laurea	1.500,00
Compensi occasionali Giornata Nazionale - Sezioni	1.975,00
Compensi occasionali Raduno Gruppo Giovani	281,25
Comp.Occ. Visite e Incontri Culturali Sezioni	630,00
Compensi occasionali Ciclo Convegni sezioni	248,00
Compensi occasionali Assemblea annuale sezioni	310,00
COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	52.063,18
Locazioni	48.557,46
Locazione Ufficio - Sede	39.761,46
Locazione Ufficio - Sezioni	8.796,00
Altri noleggi e locazioni non finanziarie	1.757,73
Noleggio Attrezzature Ufficio	1.757,73
Altri costi per godimento di beni di terzi	1.747,99
Corrispettivi periodici per licenze software	1.747,99
COSTI DEL PERSONALE	213.027,31
Salari e stipendi	160.898,16
Stipendi	144.805,46
Stipendi Sezioni	16.092,70
Oneri sociali e assicurativi	41.312,38
Contr. Prev. e Ass.li - Stipendi	35.189,08
Contr. Prev. e Ass.li - Sezioni	4.697,29
Inail - contributi assic. obbl. Sede	1.231,71
Inail - contributi assic. obbl. - Sezioni	194,30
Accantonamento T.F.R.	9.866,77

Acc. nto al fondo Tfr dipendenti	8.705,03
Acc. nto al fondo Tfr dipendenti - Sezioni	1.161,74
Altri costi per il personale	950,00
Accordi transattivi dipendenti	200,00
Erogazioni liberali e sussidi in denaro	750,00
AMM.TI BENI IMMATERIALI	11.670,68
Amm.to diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	2.566,80
Ammortamento software	2.566,80
Amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti similari	201,49
Ammortamento marchi	201,49
Amm.to altre imm. immateriali	8.902,39
Ammortamento costi ampl. e ammod. beni di terzi	8.902,39
AMM.TI BENI MATERIALI	5.014,97
Amm.to attrezzature industriali e commerciali	2.497,04
Ammortamento Macch.App.Attr.varie	2.497,04
Amm.to altri beni materiali	2.517,93
Ammortamento mobili e,arredi e macchine ord. d'ufficio	1.840,25
Ammortamento macchine ufficio elettrom. ed elettroniche	547,78
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	103,92
Ammortamento immobilizzazioni materiali indeducibili	25,98
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	68.200,84
Altre sopravvenienze passive	2.204,21
Sopravvenienze passive straordinarie indeducibili	2.204,21
Altre imposte, tasse e diritti	2.996,71
Imposta di bollo	2.168,75
Imposta di registro	410,96
Tasse comunali	74,00
Tasse comunali Sezioni	343,00
Altri oneri diversi di gestione	62.999,92
Perdite su quote	62.340,00
Valori bollati	580,00
Arrotondamenti passivi	42,69
Sanzioni, multe e ammende	37,23
ONERI FINANZIARI	25,14
Altri oneri finanziari	25,14
Interessi su pagamento di imposte	25,14
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.635,00

Imposte correnti	1.635,00
IRES	517,00
IRAP	1.118,00

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.039.895 (€ 928.802 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

RICAVI	Saldo
RICAVI	1.132.832,20
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	736.282,25
Ricavi per prestazioni di servizi	664.472,00
Quote Associative Socio Ordinario	353.069,40
Quote Sostenitori	23.286,58
Quote Associative Socio Junior	5.576,00
Quote Associative Socio Benemerito	51.255,00
Quote associative anni precedenti socio ordinario	7.020,00
Quote associative anni precedenti socio Junior	300,00
Quote associative anni precedenti socio Benemerito	1.000,00
Quote associative anni precedenti sostenitori	639,00
Quote Associative Basilicata	3.604,43
Quote Associative Calabria	4.409,47
Quote Associative Campania	11.450,62
Quote Associative Emilia Romagna	19.358,31
Quote Associative Friuli Venezia Giulia	5.260,80
Quote Associative Lazio	28.972,70
Quote Associative Liguria	6.560,62
Quote Associative Lombardia	27.499,22
Quote Associative Marche	7.156,08
Quote Associative Molise	1.050,90
Quote Associative Piemonte Valle D'Aosta	16.923,17
Quote Associative Puglia	10.483,74
Quote Associative Sardegna	1.090,32
Quote Associative Sicilia	6.748,11
Quote Associative Toscana	34.010,81
Quote Associative Trentino Alto Adige	4.831,24

Quote Associative Umbria	8.100,06
Quote Associative Veneto	18.881,97
Quote Associative Abruzzo	5.933,45
Provvigioni attive	71.810,25
Sponsorizzazione Raduno Giovani Giornata Nazionale	600,00
Sponsorizzazione Assemblea Nazionale	10.000,00
Sponsorizzazioni attività sezioni	13.013,53
Sponsorizzazioni	48.196,72
ALTRI RICAVI E PROVENTI	394.068,49
Altre sopravvenienze attive	1.459,26
Sopravvenienze attive ordinarie	1.459,26
Contributi in conto esercizio, in conto capitale e in conto impianti	363.377,51
Contributi in conto esercizio	1.249,60
Contributo SOS Heritage	4.470,00
Contributo Ballo d'Autunno Giovani	23.405,00
Contributi Raduno Giovani	20.815,00
Contributi alla Sede	3.500,00
Contributi per le attività delle Sezioni	14.910,00
Contributi a Sezioni Ciclo Convegni	2.979,00
Contributi Visite e Incontri culturali Sezioni	34.885,00
Contributo partecipazione Assemblea Nazionale	55.460,00
Contributo 5 per mille	33.754,06
Contributo Art. 8	8.196,58
Contributi Pubblici Sezioni	90.734,90
Contributo part.ne Assemblea Annuale sezioni	12.135,00
Contributi alle sezioni TTG Rimini	1.350,00
Contributo partecipazione Consiglio Nazionale	4.290,00
Contributi Pubblici Sede	25.091,00
Contributi Festival Dimore Storiche	5.431,97
Contributi Giornata Nazionale Sezioni	15.572,40
Contributi sezione Carte in Dimora	5.148,00
Altri ricavi e proventi	29.231,72
IVA forfettaria da L. 398/1991	11.547,61
Arrotondamenti attivi	36,94
Ricavi Diversi - Sezioni	62,17
Erogazioni Liberali Sezioni	17.585,00
PROVENTI FINANZIARI	2.481,46
Altri proventi finanziari diversi	2.481,46

Interessi da depositi bancari/postali 2.481,46

Con riferimento ai contributi da enti pubblici, pari a complessivi € 124.022 (€ 32.846 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, con enti di natura pubblica non aventi carattere sinallagmatico.

Per quanto riguarda i proventi del 5 per mille ammonta a complessivi € 33.754 (€ 40.668 nel precedente esercizio).

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività diverse

I costi e gli oneri da attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 64.544 (€ 0 nel precedente esercizio) si tratta di sopravvenienze passive derivanti da servizi collocati negli anni precedenti

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 88.996 (€ 42.962 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si rappresenta che si riferiscono, come da tabella sopra riportata, alle sponsorizzazioni raccolte da vari enti e imprese.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Nel corso del presente esercizio non vi sono state raccolte fondi occasionali.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 25 (€ 10 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 2.481 (€ 34.786 nel precedente esercizio).

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Costi e oneri da attività di supporto generale

I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.459 (€ 2.050 nel precedente esercizio).

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

	Imposte correnti
IRES	517
IRAP	1.118
Totale	1.635

ALTRE INFORMAZIONI**Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale**

Si informa che non sono stati previsti compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo ne al soggetto incaricato della revisione legale.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la destinazione dell'avanzo d'esercizio pari ad € 79.950 come segue:

- accantonamento alla riserva straordinaria "avanzo utili precedenti" per l'intero importo.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si evidenzia che i dati di tali sovvenzioni sono stati indicati sul sito o sul portale digitale dell'Ente.

Si ricorda che i contributi pubblici ricevuti dal Ministero della Cultura sono gli stanziamenti annuali per gli istituti culturali che per Adsi ammontano ad euro 8.196.

L'Organo Amministrativo

Signori Soci,

nel confermarVi che il bilancio d'esercizio corrisponde alle scritture contabili,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio e Vi proponiamo di riportare l'avanzo di gestione di euro 79.950 a nuovo, accantonandolo alla Riserva straordinaria "avanzo utili precedenti".

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.